

## **ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale per l'anno 2017:

<b>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>SPESE</b>	<b>RISULTATO</b>	<b>COPERTURA %</b>
Alberghi diurni e bagni pubblici	263,00	750,00	-487,00	35,07%
Mense scolastiche	18.040,16	33.325,62	-15.285,46	54,13%
<b>Totali</b>	<b>18.303,16</b>	<b>34.075,62</b>	<b>15.772,46</b>	<b>53,71%</b>

### **Spese correnti**

Le spese correnti (Titolo I) ammontano ad euro 1.356.071,88.

Suddivisione per missioni:

<b>TITOLO 1 – MISSIONI - IMPEGNI</b>	<b>2017</b>	<b>IMPORTI</b>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	403.054,53
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	46.137,57
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	165.359,31
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8.343,64
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.100,46
Missione 07	Turismo	8.561,50
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.181,95
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	350.638,39
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	253.754,40
Missione 11	Soccorso civile	3.233,80
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	79.782,88
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	8.752,06
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	3.171,39
	<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.356.071,88</b>

Suddivisione per macroaggregati:

<b>TITOLO 1 – MACROAGGREGATI</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
Redditi da lavoro dipendente	326.275,34	24,06%
Imposte e tasse a carico dell'ente	28.601,49	2,11%
Acquisto di beni e servizi	717.553,13	52,91%
Trasferimenti correnti	224.561,90	16,56%
Interessi passivi	46.122,16	3,40%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00%
Altre spese correnti	12.957,86	0,96%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE</b>	<b>1.356.071,88</b>	<b>100,00%</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 392.418,65;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017		
Spese macroaggregato 101	388.048,72	338.387,00		
Spese macroaggregato 103	8.133,86	1.767,68		
Irap macroaggregato 102	25.601,22	24.534,77		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare (TRASF.Comuni e Straord)	11.375,61			
Altre spese: da specificare (Trasf. A Comuni - Provincia)	11.254,17	17.245,54		
Altre spese: da specificare Vestiario.....	1.424,22	1.059,70		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>445.837,80</b>	<b>382.994,69</b>		
(-) Componenti escluse (B)				
(-) Altre componenti escluse:	24.352,69	7.442,68		
di cui rinnovi contrattuali	29.066,46	29.066,46		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>392.418,65</b>	<b>375.552,01</b>		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Si dà atto che ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione al momento in carica, ha espresso parere in data 10/03/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
  - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
  - per sponsorizzazioni (comma 9);
  - per attività di formazione (comma 13);
- vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni».

### **Spese di rappresentanza**

L'Ente nell'esercizio 2017 non ha sostenuto spese di rappresentanza sostenute nel 2017.

### **Spese per autovetture**

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, superando il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per sostenere il pagamento della tassa di proprietà e dell'assicurazione (obbligatorie).

### **Limitazione incarichi in materia informatica**

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono stati conferiti incarichi in materia.

### **Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento**

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 46.122,16 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,64 %.

Non sussistono interessi annuali relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL;

Non sussistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,86%.

### **Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale di competenza impegnate sono pari ad euro 136.313,18, rispetto ad una previsione definitiva di euro 5.511.059,93, e sono così suddivise:

<b>TITOLO 2 – MISSIONI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2017</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.236,00	8,98%
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	52.026,86	38,17%
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	18.652,98	13,68%
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	50.897,34	37,34%
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.500,00	1,83%
<b>TOTALE TITOLO</b>		<b>136.313,18</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 2 – MACROAGGREGATI</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	136.313,18	100,00%
Contributi agli investimenti		
Altri trasferimenti in conto capitale		
Altre spese in conto capitale		
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>136.313,18</b>	<b>100,00%</b>

### **Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili**

Non sono state impegnate spese per acquisto immobili.

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, come già sopra riportato, la percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è pari al 2,86%.

La sottostante tabella evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
3,20%	3,11%	2,86%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Residuo debito (+)	1.248.029,39	1.136.887,36	1.037.526,22
Nuovi prestiti (+)	15.000,00		59.924,80
Prestiti rimborsati (-)	-126.142,03	-99.361,14	-102.622,06
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.136.887,36</b>	<b>1.037.526,22</b>	<b>994.828,96</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.818,00	1.804,00	1.783,00
Debito medio per abitante	625,35	575,13	557,95

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Oneri finanziari	54.798,57	49.025,77	46.122,16
Quota capitale	126.142,03	99.361,14	102.622,06
<b>Totale fine anno</b>	<b>180.940,60</b>	<b>148.386,91</b>	<b>148.744,22</b>

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

### **Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato**

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

## ***ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI***

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 40 del 28/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 20.844,16
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 34.446,87

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

## ***ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO***

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

#### Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	<b>Residui Attivi</b>	contabilità della società		<b>Residui Passivi</b>	contabilità della società		
	0,00		0,00		0,00	0,00	
RETI AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A.IT.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ATO TOSCANA COSTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
G.E.A. S.R.L.	0,00	0,00		108.658,04	108.658,04	0,00	
CTT NORD SRL	10.285,20	10.285,20		0,00	0,00	0,00	
VAIBUS SCARL	0,00	0,00		5.874,60	5.874,60	0,00	
ERP SRL	784,06			1.001,33	1.001,33	0,00	
GAIA SPA	406.711,18	406.711,18		3.260,78	3.197,39	63,39	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell' ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	<b>Residui Attivi</b>	contabilità della società		<b>Residui Passivi</b>	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
Note:							

### Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<b>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</b>	
<b>Servizio:</b>	Smaltimento rifiuti solidi urbani
<b>Organismo partecipato:</b>	G.E.A. SPA
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	325.974,12
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>325.974,12</b>

<b>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</b>	
<b>Servizio:</b>	IDRICO INTEGRATO
<b>Organismo partecipato:</b>	G.A.I.A. SPA
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	3.167,86
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>3.167,86</b>

<b>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</b>	
<b>Servizio:</b>	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
<b>Organismo partecipato:</b>	ERP srl
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	6.893,78
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>6.893,78</b>

<b>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</b>	
<b>Servizio:</b>	TRASPORTO PUBBLICO
	: VAIBUS S.C.A.R.L
<b>Spese sostenute:</b>	
Per contratti di servizio	17.623,80
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
<b>Totale</b>	<b>17.623,80</b>

**È stato verificato il rispetto:**

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle

amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);

- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)DATI NON PERVENUTI
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni**

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 25/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 30/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 30/10/2017.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 22/12/2017 con deliberazione G.C. n. 75 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 30/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 30/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 30/10/2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità ricollocamento personale
La Garfagnana e l'Appennino	14,85%	Società non indispensabile	Non possiede personale

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.69,81 è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

**Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27  
Decreto-legge 24/04/2014 n. 66**

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

***PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'  
STRUTTURALE***

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

***RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI***

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	si
Economo	si
Riscuotitori speciali	no
Altri agenti contabili	si
Concessionari	si
Consegnatari azioni	no
Consegnatari beni	si

***CONTO ECONOMICO***

Con delibera del C.C n. del 44 del 30/11/2015 il comune si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economica –patrimoniale fino all'esercizio 2017 (v. interpretazione, COMMISSIONE ARCONET 11/04/2018).

***STATO PATRIMONIALE***

Con delibera del C.C n. del 44 del 30/11/2015 il comune si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economica –patrimoniale fino all'esercizio 2017 (v. interpretazione, COMMISSIONE ARCONET 11/04/2018).

***RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO***

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## RIPIANO DISAVANZO

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 risulta migliorato rispetto al disavanzo tecnico alla data dell'1/1/2015 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2017 (per l'importo di euro 11.648,74).

### Ripiano maggior disavanzo-decreto Min. Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2017 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2017.

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	349.462,22
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	11.648,74
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (c-b)	<b>337.813,48</b>
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	211.377,59
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2018 (c-d) (solo se valore positivo)	<b>-126.435,89</b>

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	composizione del disavanzo presunto				
	alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) <sup>1</sup>	disavanzo presunto (b) <sup>2</sup>	disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b <sup>3</sup>	quota del disavanzo da ripianare nell'es. precedente (d) <sup>4</sup>	ripiano disavanzo non effettuato nell'es. precedente (e)=d-c <sup>5</sup>
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	-349462,5	11648,74	11648,74	11648,74	
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0		0
Disavanzo tecnico al 31.12....	11648,74	11648,74	11648,74	11648,74	0
			0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0		0
<b>TOTALE</b>	<b>-337813,76</b>	<b>23297,48</b>	<b>23297,48</b>	<b>23297,48</b>	<b>0</b>

<sup>1</sup> Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

<sup>2</sup> Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

<sup>3</sup> Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

<sup>4</sup> Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

<sup>5</sup> Indicare solo importi positivi

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO <sup>6</sup>	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N <sup>7</sup>	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12....	349462,5	11648,75	11648,75	11648,75	314516,25
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL <sup>8</sup>					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
<b>TOTALE</b>	<b>349462,5</b>	<b>11648,75</b>	<b>11648,75</b>	<b>11648,75</b>	<b>314516,25</b>

<sup>6</sup> Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

<sup>7</sup> Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

<sup>8</sup> Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

